

Agosto-
Settembre
2014



SEAS

in famiglia

“L’annuncio del Vangelo della famiglia è parte integrante della missione della Chiesa, poiché la rivelazione di Dio illumina la realtà del rapporto tra l’uomo e la donna, del loro amore e della fecondità della loro relazione. Nel tempo odierno, la diffusa crisi culturale, sociale e spirituale costituisce una sfida per l’evangelizzazione della famiglia, nucleo vitale della società e della comunità ecclesiale. ...

L’Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo sul tema: *Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell’evangelizzazione, tenendo conto che «la Tradizione di origine apostolica progredisce nella Chiesa con l’assistenza dello Spirito Santo» (DV8)*, è chiamata a riflettere sul cammino da seguire, per comunicare a tutti gli uomini la verità dell’amore coniugale e della famiglia, rispondendo alle sue molteplici sfide (cf. EG 66).

La famiglia è una risorsa inesauribile e una fonte di vita per la pastorale della Chiesa; pertanto, suo compito primario è l’annuncio della bellezza della vocazione all’amore, grande potenziale anche per la società.

Dinanzi a questa urgenza, l’episcopato, cum et sub Petro, si pone in docile

Sinodo sulla famiglia

ascolto dello Spirito Santo, riflettendo sulle sfide pastorali odierne.”

Inizia così la premessa del documento (*Instrumentum laboris*) che il Sinodo dei Vescovi ha pubblicato recentemente in preparazione alla prossima Assemblea Generale Straordinaria.

Un documento molto denso che sottolinea l’importanza della famiglia nell’attività di evangelizzazione che è, come dice il documento stesso, una attività primaria nella missione della Chiesa.

A dare questo impulso ha contribuito lo stesso Papa Francesco che, sicuramente aiutato dallo Spirito Santo, ha “caparbiamente” voluto questa assemblea ed il successivo Sinodo che si terrà poi nel 2015.

La nostra chiesa locale, fin dai suoi primi momenti ha lanciato recentemente la lettera pastorale de Vescovo

come “*instrumentum laboris livornese*” per aiutare le varie comunità parrocchiali ad approfondire e indirizzare le loro riflessioni sulla pastorale familiare vista a 360 gradi ed anche il prossimo Convegno Diocesano, proprio partendo dallo spunto della lettera pastorale, sarà un momento nel quale tutti saremo chiamati a riflettere e a fare le nostre proposte per una pastorale familiare più efficace.

In particolare l’oggetto al centro della riflessione di quest’anno e la conseguente sfida che ne deriva sarà cercare di poter suscitare nel maggior numero di comunità possibile il passaggio dai gruppi di fidanzati, una volta sposati, ai gruppi di giovani coppie, nell’ottica così di poter garantire alle giovani famiglie una preparazione ma anche un sostegno perché possano davvero diventare delle piccole “chiese domestiche”.

In questo contesto l’Ufficio diocesano per la Famiglia e la sua consulta si propongono come luoghi di riflessione, di proposta ma anche come sostegno per quelle comunità più piccole che ancora non hanno avviato una pastorale familiare o un gruppo famiglia.

Anche quest’anno verrà proposto il cammino di “*Percorsi di luce*”, serie di incontri di preghiera ma anche di approfondimento per tematiche specifiche, dedicato ai separati, divorziati e risposati.

In questi giorni già alcune parrocchie ci hanno richiesto un incontro proprio per cercare di trovare insieme la strada più giusta per arrivare a centrare questi obiettivi non facili.

Questo ci rende particolarmente felici perché il nostro più grande desiderio è che il nostro ufficio possa essere un luogo di comunione per la nostra diocesi, uno strumento al suo servizio, che possa raccogliere le esperienze maturate nelle varie comunità per renderle disponibili alle altre, in quella collegialità che Papa Francesco da tempo auspica per la Chiesa di Dio.

Antonio Domenici

IN QUESTO NUMERO

"Grazie amico"

Veloci come un jet

Vita Parrocchiale

Inizio anno catechistico

"Grazie amico"

La nostra parrocchia, come sanno molti di voi che hanno dato la loro disponibilità, dal mese di giugno offre, di sera, un servizio di ristorazione a circa 20 migranti, con i pasti che la Caritas giornalmente ci fa pervenire. Si tratta di persone in attesa di ricevere un temporaneo permesso di soggiorno e propri documenti di identità, riappropriandosi così del proprio nome al posto del numero con cui, necessariamente, sono stati registrati.

La maggior parte di loro sono giovani di colore provenienti da vari Paesi dell'Africa (Mali, Senegal, Nigeria, Costa d'Avorio). Raramente superano i trenta anni di età, ma, durante il viaggio che li ha portati da noi, hanno già fatto esperienza, specie le donne, di una lunga serie di sofferenze, subendo innumerevoli umiliazioni e anche violenze fisiche,

Dalle loro parole si viene a conoscenza che il loro è stato un viaggio, durato anche due o tre anni, compiuto a tappe a causa del suo costo. Al termine di ogni tappa dovevano darsi da fare per racimolare qualche centinaio di dollari per pagarsi la tappa successiva. Arrivati sulle coste del Nord Africa (Libia, Tunisia, Marocco) dovevano ancora lavorare e risparmiare almeno un migliaio di dollari per trovare posto su una delle tante affollatissime carrette del mare, dove ogni centimetro quadrato disponibile deve rendere soldi a traghettatori senza scrupoli.

La traversata dura anche 7 giorni e solo "i più fortunati" arrivano vivi sulle nostre coste e poi alcuni di loro arrivano alla nostra Parrocchia. Proprio di alcuni di loro voglio raccontarvi un episodio.

I migranti ospitati da circa un mese parlavano poche parole di italiano (*grazie, ciao, ancora, sì, no....*) o di inglese e la loro lingua era per noi incomprensibile. Al problema della lingua si associava anche la loro profonda tristezza, l'imbarazzo verso persone ed usi sconosciuti, per cui non riuscivamo ad instaurare alcuna forma di dialogo, se non usando quelle poche parole note ed il linguaggio internazionale dei gesti.



SEAS in famiglia

PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XXIV - NUMERO 7 - AGOSTO-SETTEMBRE 2014

Stampa: Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

Direttore Responsabile: Don Gino Franchi

Comitato di Redazione: F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M. Cossu, L. Kucich.

Abbiamo organizzato una cena in occasione della finale dei campionati mondiali (proiettati su maxi schermo in Parrocchia durante la cena) per loro e per altri 20 migranti che andavano a ricevere il pasto serale ai *Salesiani*.

Quando sono arrivati, per timidezza, si sono seduti tutti insieme nei tavoli apparecchiati in fondo alla sala. Molti di noi li hanno invitati a prendere il cibo dai tavoli imbanditi ... sempre e soltanto con il linguaggio dei gesti.

Il primo tempo della partita è trascorso così: loro seduti in fondo alla sala e noi seduti più vicini allo schermo, ma la passione comune per il calcio e la conversazione con le mani



.... cominciavano a produrre i loro frutti, tanto che, durante il secondo tempo, uno dopo l'altro, si sono trasferiti con le loro sedie in mezzo a noi e hanno cominciato ad interagire con esclamazioni, sorrisi, gesti che accompagnavano le azioni di gioco, ma il cui significato andava oltre a ciò che accadeva sullo schermo.

Due comunità, così lontane per costumi, per tradizioni, per lingua ..., avevano trovato il modo di comunicare pur senza parlarsi e condividere così un paio d'ore di gioia e serenità.

Terminata la partita, sono usciti salutandoci con gesti, con strette di mano e con un "grazie" detto di cuore.

Uno di loro, che era seduto vicino a me, mi ha salutato con un gesto e, avviandosi all'uscita, si è fermato ed è tornato verso di me tendendomi la mano e dicendomi: "*Grazie amico*".

Gli ho risposto dicendo: "*Sono io che ti ringrazio, tu hai dato a me più di quello che io ho dato a te*".

Sono certo che non ha capito il senso della mia risposta, ma l'importante è che io, quelle parole, le abbia dette con sincerità.

Claudio Casilli

Veloci come un jet



Nell'ultima settimana del mese di giugno ci siamo ritrovati in parrocchia con un gruppetto di bambini degli ultimi anni della scuola elementare e alcune catechiste per un'esperienza nuova.

In sostituzione del vecchio e forse ormai defunto campeggio parrocchiale, abbiamo

organizzato una settimana "in casa". Una sorta di Oratorio estivo. I bambini arrivavano in parrocchia tutti i giorni accompagnati dai genitori verso le 8.30 e tornavano a casa verso le 19.00 dopo la S. Messa delle 18.00.

In questa settimana siamo usciti ben tre volte per stare insieme anche in modo ricreativo e con qualche visita a carattere culturale. Abbiamo avuto



la possibilità di andare lunedì al Cavallino Matto dove anche i grandi sono diventati bambini. Mercoledì siamo andati al parco di Pinocchio a Collodi, dove abbiamo goduto anche delle bellezze uniche del giardino del castello "Garzoni" e della butterfly house. Venerdì, con don Gino in testa, ci siamo recati al parco archeominerario S. Silvestro in quel di Campiglia Marittima. La giornata dell'ultima gita si è conclusa in parrocchia con una grande pizzata assieme a tutti i genitori. Lo scopo di tutto in fin dei conti era imparare a stare insieme nello spirito della preghiera che si recitava tutte le mattine e che era stata scritta apposta per un'esperienza oratoriale che era stata fatta durante l'anno catechistico. La Preghiera di "Assembliamoci" esorta a stare insieme con amore rivolgendo particolare attenzione agli altri,

a ringraziare Gesù per il tempo donato per il divertimento, e a pregare per tutti i bambini che non possono farlo. In questo tempo di Grazia abbiamo pregato, giocato, mangiato, viaggiato insieme per una settimana e credo che questi bambini siano stati davvero bene insieme.

Come si intuisce dal titolo dato alla settimana “A tutto Jet”, soprattutto il nostro diacono Franco ci ha fatti volare sulle ali della Parola di Dio parlandoci stupendamente delle vicende di Giuditta, di Ester e di Tobia, tre



Un grande grazie naturalmente va ai bambini che ci hanno accompagnato fedelmente e ai genitori che si sono fidati di noi; a Mariella che ha pensato e preparato con amore e immensa disponibilità deliziosi pranzetti; e anche a chi ha sopportato i nostri schiamazzi pomeridiani e i tuffi in piscina (Don Gino e gli ospiti della casa di accoglienza); a Cristina e Maria Grazia che si sono prodigate per tutti i bisogni di questi bimbi da ottime catechiste e animatrici.

Il grazie più grande naturalmente va al Signore che ci ha dato la possibilità di ritrovarci, stare bene insieme e crescere nell'amore verso di Lui. Alla fine credo che abbiamo fatto davvero un bel volo su un bel Jet perché la “settimana” è stata un'esperienza positiva e di forte crescita umana e cristiana per tutti i partecipanti.



grandi amici di DIO. E dalle iniziali di queste significative figure bibliche abbiamo ricavato il nome della nostra settimana. I bambini hanno seguito con attenzione le storie che Franco ha opportunamente reso paradigmatiche di tre atteggiamenti che il cristiano deve avere: coraggio, fiducia totale in Dio e capacità di guardare oltre.



Maria

Vita parrocchiale

Madre Seton a “Effetto Venezia”

Quest'anno nell'ambito di “Effetto Venezia”, una bella iniziativa nella chiesa di S. Caterina. Un concerto di dieci brani musicali intervallati dalla lettura di episodi della vita di S. Elisabetta Anna Seton fatta da Paolo Giardi. S.Caterina è la chiesa che la Seton frequentava durante la sua permanenza nella casa di Antonio Filicchi.



GITA A FORNOVOLASCO

Giovedì 18 Settembre

Riprendono le gite del Giovedì mirate soprattutto a far trascorrere una giornata diversa ai nostri anziani.

Questo mese andremo prima alle

Grotte del Vento di Fornovolasco

e nel pomeriggio visiteremo il caratteristico

Santuario di Calomini costruito nella roccia.

AMICHIAMOCI IN....SEAS**Sabato 20 Settembre ore 21.00**

Tra le “serate evento” organizzate da Amichiamoci 2014

il Salone Filicchi della nostra parrocchia ospiterà**AMICHIAMOCI'S GOT TALENT**

una vera e propria gara tra parrocchie e gruppi che si esibiranno, nel tempo rigoroso di 5 minuti, in balli, canti, recitazioni, comicità, prestigiosità e altro.

Il piatto sembra forte e accattivante pertanto...

PARTECIPATE IN MASSA!!!**RIPRESA DELLA CATECHESI****Domenica 5 Ottobre ore 9.30****FESTA DI INIZIO ANNO CATECHISTICO**

Assieme a tutta l'attività pastorale la prima domenica di Ottobre riprende, come da consolidata tradizione, l'itinerario di catechesi dell'iniziazione cristiana.

Saranno 4 i gruppi: 2 in preparazione alla prima Comunione guidati dalle catechiste Lucia, Flavia e Bianca, e 2 in preparazione alla Cresima guidati dalle catechiste Cristina, Maria Grazia Bardelli e Maria Grazia Arru.

Nel complesso saranno circa 50 i fanciulli e ragazzi coinvolti in questo importante itinerario di trasmissione della Fede.

A fine ottobre partirà anche il percorso di Catechesi degli Adulti per i genitori che quest'anno saranno chiamati a riflettere sull'Esortazione Apostolica “Familiaris Consortio” di Papa S. Giovanni Paolo II.

Questo testo, datato ma attualissimo, è tra i quelli principali del Magistero che il Pontificio Consiglio per la Famiglia ha indicato per una riflessione in vista del percorso sinodale voluto fermamente da Papa Francesco e che dovrà affrontare le urgenti problematiche che toccano la famiglia dell'inizio del terzo millennio.



Gemellaggio: MISSIONE HEBO IN ERITREA

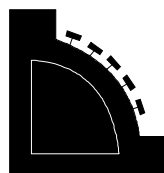
CI IMPEGNAMO PER UN IMPORTO DI EURO 20.000 CON I QUALI SI AIUTA L'ORFANOTROFIO DI HEBO E SI COSTRUISCE UNA VASCA PER LA CLINICA DI KAREN.

Nei mesi di giugno e luglio, sono tornate 28 buste con la somma di 623,30 euro.

Per cui rimangono da raccogliere 4.048,90 euro.

Grazie a tutti

C.P.A.E.



CONTABILITÀ DI GIUGNO-LUGLIO

Entrate giugno.....Euro 3.144,25
Uscite giugno.....Euro 1.328,66

Entrate luglio.....Euro 2.637,98
Uscite luglio.....Euro 433,00

Per la "Giornata della Carità del Papa" si sono raccolti 200 euro.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

ANSALDO ARCANGELO (1932)

PAOLI GERBI VILMA (1930)

MACCHERONI MILO (1933)

SCARPILLI MARIO (1924)

PIERI UGO (1925)



I NUOVI MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA FLORI MOLINARI E LARA BELLAGOTTI